MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL TERZO SETTORE
E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923 n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

VISTO il regio decreto 23 maggio 1924 n. 827, che approva il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa";

VISTA la L. 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2024, concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2025-2027" e, in particolare, la Tabella 4 riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il D.M. n. 3 del 15 gennaio 2025, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 16 gennaio 2025 al n. 14, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2025, che assegna al Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie le risorse finanziarie, attribuite ai capitoli dei Programmi di spesa 24.2, 24.12, 27.6 di cui alla Tabella 4 annessa al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2024;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione;

VISTO il D.P.R. del 6 marzo 2024, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 19 marzo 2024 n. 546, di conferimento, a decorrere dalla data del relativo decreto e per la durata di tre anni, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al dott. Alessandro Lombardi, ai sensi dell'art. 19, commi 3 e 8, del D.lgs. n. 165 del 2001, e successive

modificazioni e integrazioni, fermo restando il disposto dell'art. 19, comma 8, del citato decreto legislativo;

VISTA la legge 6 giugno 2016 n.106, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale";

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117, recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'art.1, comma 2 lettera b) della legge 6 giugno 2016, n. 106 e, in particolare l'articolo 76, comma 1,così come modificato dall'art. 20 del decreto legislativo 3 agosto 2018 n. 105, il quale prevede, a sostegno delle attività di interesse generale delle organizzazioni di volontariato, l'erogazione di contributi per l'acquisto, da parte delle medesime, di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali;

RICHIAMATO il comma 3 del medesimo articolo 76, il quale dispone che per le organizzazioni di volontariato aderenti alle reti associative di cui all'articolo 41, comma 2 del decreto legislativo n.117/2017, la richiesta e l'erogazione dei contributi deve avvenire per il tramite delle reti medesime;

VISTO il D.M. del 16 novembre 2017, registrato dalla Corte dei conti in data 13 dicembre 2017 con il numero 2320, che disciplina i criteri e le modalità di concessione ed erogazione dei contributi previsti dall'art.76, comma 1, del decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117, in favore di organizzazioni di volontariato per l'acquisto da parte delle medesime di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e di beni strumentali utilizzati direttamente ed esclusivamente per le attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere a), b), c), d), y), del decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117, nonché per le organizzazioni di volontariato e le fondazioni, per la donazione dei beni ivi indicati nei confronti delle strutture sanitarie pubbliche;

VISTE le linee guida, pubblicate il 20 dicembre 2023 sul sito internet istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per la presentazione delle domande di contributo per l'annualità 2023, secondo le disposizioni di cui al D.M. 16 novembre 2017;

VISTO il D.M. n. 124 del 7 agosto 2025, registrato dalla Corte dei conti il 2 settembre 2025, al n. 1293, recante l'atto di indirizzo con cui sono stati individuati, per l'anno 2025, gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'articolo 73 del Codice medesimo, il quale destina la somma di € 7.350.000,00 ai contributi per l'acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali ai sensi dell'articolo 73, comma 2, lettera c) del Codice;

VISTO l'articolo 4, comma 2, lettere *a), b)* e *c),* del citato D.M. n. 16 novembre 2017, il quale prevede che le risorse finanziarie annualmente destinate alla concessione dei contributi per l'acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie, beni strumentali e beni da donare a strutture pubbliche sono così suddivise: nella misura del 65% per l'acquisto di autoambulanze; nella misura del 30% per l'acquisto di beni strumentali e nella misura del 5% per l'acquisto di beni da donare a strutture sanitarie pubbliche;

VISTO il D.D. n. 261 del 30 ottobre 2025 di concessione del contributo per l'annualità 2023, registrato alla Corte dei conti il 18 novembre 2025 al numero 1551 e gli Allegati 1 e 2 del medesimo decreto, che ne costituiscono parte integrante, recante le tabelle contenenti l'elenco delle organizzazioni di volontariato e fondazioni che hanno presentato domanda per gli acquisti di

ambulanze, beni strumentali e beni da donare a strutture sanitarie pubbliche, ai sensi del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 16 novembre 2016, per un importo complessivo di euro 7.350.000,00, così suddiviso in base all'articolo 4, comma 2, lettere *a), b)* e *c),* del citato D.M. n. 16 novembre 2017:

a) euro 4.777.500,00 per acquisti o acquisizioni di ambulanze;
b) euro 2.205.000,00 per acquisti o acquisizioni di beni strumentali;
c) euro 367.500,00 per acquisti di beni donati a strutture sanitarie pubbliche;

VISTO l'articolo 8, comma 2, del citato D.M. 16 novembre 2017, il quale prevede che l'erogazione dei contributi alle organizzazioni di volontariato aderenti alle reti associative di cui all'art. 41, comma 2 del decreto legislativo n. 117/2017 avviene per il tramite delle reti medesime;

VISTO l'articolo 8, comma 3, del medesimo D.M. del 16 novembre 2017, il quale prevede che i contributi attribuiti alle organizzazioni che hanno sede nelle province autonome di Trento e Bolzano vengano erogati direttamente alle predette province, che provvedono al successivo trasferimento dei contributi in favore dei rispettivi beneficiari;

VISTO il D.D. n. 267 del 4 novembre 2025 registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 21 novembre 2025, al n. 242, con il quale è stato assunto l'impegno n. 5573 della somma di euro 7.350.000,00 per l'anno 2023 in favore delle organizzazioni di volontariato e fondazioni, beneficiarie del contributo di cui all'articolo 76 del d.lgs. n.117/2017;

ACQUISITO l'esito della verifica effettuata tramite l'Agenzia delle Entrate-Riscossione ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 602/73, dal quale risulta che la Rete associativa A.V.I.S. è "soggetto non inadempiente";

ACQUISITI gli esiti delle verifiche effettuate tramite l'Agenzia delle Entrate-Riscossione ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 602/73, dai quali risulta che tutti gli Enti aderenti alla Rete associativa A.V.I.S. sono "soggetti non inadempienti;

ACQUISITO il documento unico di regolarità contributiva (DURC) dal quale risulta che la Rete associativa A.V.I.S. è regolare nei confronti di I.N.P.S. e I.N.A.I.L.;

ACQUISITI i documenti unici di regolarità contributiva (DURC) e le dichiarazioni sostitutive DURC, dai quali risulta che tutti gli Enti aderenti alla Rete associativa A.V.I.S., sono regolari nei confronti di I.N.P.S. e I.N.A.I.L.

ACQUISITO l'esito della verifica effettuata tramite l'Agenzia delle Entrate-Riscossione ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 602/73, dal quale risulta che la Rete associativa A.N.P.A.S. è "soggetto non inadempiente";

ACQUISITI gli esiti delle verifiche effettuate tramite l'Agenzia delle Entrate-Riscossione ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 602/73, dai quali risulta che tutti gli Enti aderenti alla Rete associativa A.N.P.A.S. sono "soggetti non inadempienti;

ACQUISITO il documento unico di regolarità contributiva (DURC) dal quale risulta che la Rete associativa A.N.P.A.S. è regolare nei confronti di I.N.P.S. e I.N.A.I.L.;

ACQUISITI i documenti unici di regolarità contributiva (DURC) e le dichiarazioni sostitutive DURC, dai quali risulta che tutti gli Enti aderenti alla Rete associativa A.N.P.A.S., sono regolari nei confronti di I.N.P.S. e I.N.A.I.L.,ad eccezione della Pubblica Assistenza Il Punto (Campania) beneficiaria dell'importo di euro 737,90 per contributi beni strumentali, il cui DURC è irregolare,

dell'Ente Valtellina Soccorso (Lombardia), beneficiario dell'importo di euro 11.188,82 per contributi ambulanze e dell'importo di euro 25,74 per contributi beni strumentali, il cui DURC risulta in verifica, dell'Associazione Radio CB Help 27 Ginosa (Puglia) beneficiaria dell'importo di euro 27.431,00 per contributi ambulanze e dell'importo di euro 2.049,70 per contributi beni strumentali, il cui DURC è irregolare e della Pubblica Assistenza Scarlino Soccorso (Toscana) beneficiaria dell'importo di euro 367,71 per contributi ambulanze e dell'importo di euro 2.881,68 per contributi beni strumentali, il cui DURC è irregolare solo per euro 720,05, che vengono trattenuti dall'importo del contributo per beni strumentali, liquidando solo euro 2.161,63;

ACQUISITO l'esito della verifica effettuata tramite l'Agenzia delle Entrate-Riscossione ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 602/73, dal quale risulta che la Rete associativa Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia è "soggetto non inadempiente";

ACQUISITI gli esiti delle verifiche effettuate tramite l'Agenzia delle Entrate-Riscossione ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 602/73, dai quali risulta che tutti gli Enti aderenti alla Rete associativa Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia sono "soggetti non inadempienti, ad eccezione della Misericordia di San Mango sul Calore (Campania), beneficiaria dell'importo di euro 5.844, 63 che risulta soggetto inadempiente;

ACQUISITO il documento unico di regolarità contributiva (DURC) dal quale risulta che la Rete associativa Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia è regolare nei confronti di I.N.P.S. e I.N.A.I.L.;

ACQUISITI i documenti unici di regolarità contributiva (DURC) dai quali risulta che tutti gli Enti aderenti alla Rete associativa Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia sono regolari nei confronti di I.N.P.S. e I.N.A.I.L, ad eccezione della Misericordia di Atripalda(Campania) beneficiaria dell'importo di euro 4.795,59 per contributi ambulanze e dell'importo di euro 668,52 per contributi beni strumentali, il cui DURC è irregolare, del Coordinamento Misericordie dell'Irpina (Campania) beneficiaria dell'importo di euro 172,35 per contributi beni strumentali il cui DURC risulta in verifica, della Misericordia di Melilli (Sicilia) beneficiaria dell'importo di euro 351,02 per contributi beni strumentali il cui DURC è irregolare, della Misericordia Borgo a Mozzano (Toscana) beneficiaria dell'importo di euro 1.889,27 per contributi beni strumentali il cui DURC è irregolare e della Misericordia di Empoli beneficiaria dell'importo di euro 7.512,31 per contributi beni strumentali il cui DURC risulta in verifica ;

ACQUISITO l'esito della verifica effettuata tramite l'Agenzia delle Entrate-Riscossione ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 602/73, dal quale risulta che la Rete associativa Croce Rossa Italiana è "soggetto non inadempiente";

ACQUISITI gli esiti delle verifiche effettuate tramite l'Agenzia delle Entrate-Riscossione ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 602/73, dai quali risulta che tutti gli Enti aderenti alla Rete associativa Croce Rossa Italiana sono "soggetti non inadempienti;

ACQUISITO il documento unico di regolarità contributiva (DURC) dal quale risulta che la Rete associativa Croce Rossa Italiana è regolare nei confronti di I.N.P.S. e I.N.A.I.L.;

ACQUISITI i documenti unici di regolarità contributiva (DURC) dai quali risulta che tutti gli Enti aderenti alla Rete associativa Croce Rossa Italiana sono regolari nei confronti di I.N.P.S. e I.N.A.I.L, ad eccezione del Comitato CRI di Finale Emilia (Emilia Romagna) beneficiario dell'importo di euro 710,74 per contributi beni strumentali, del Comitato CRI di Piossasco (Piemonte) beneficiario dell'importo di euro 1.248,47 per contributi beni strumentali e del Comitato CRI di Alcamo (Sicilia)

beneficiario dell'importo di euro 3.023,02 per contributi ambulanze e dell'importo di euro 52,32 per contributi beni strumentali, i cui DURC risultano in verifica;

CONSIDERATO che, in attuazione del sopra citato D.D. n. 261/2025 si deve provvedere alla liquidazione dei seguenti importi per l'annualità 2023 alle organizzazioni beneficiarie aderenti alle Reti associative A.V.I.S., A.N.P.A.S., Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia e Croce Rossa Italiana individuate con il sopra citato D.D. n. 261/2025, da erogare, ai sensi dell'art. 8, comma 2 del D.M. 16 novembre 2017 per il tramite delle reti associative medesime:

	A.V.I.S.	A.N.P.A.S.	CONFEDFERAZ. NAZIONALE MISERICORDIE D'ITALIA	CRI	**TOTALE**
AMBULANZE	€ 39.560,23	€ 2.206.530,39	€ 599.921,18	€ 603.329,87	
BENI STRUMENTALI	€ 13.927,72	€ 890.212,45	€ 323.458,80	€ 614.546,21	
DONAZIONI		€ 2.155,83	€ 1.670,50		
TOTALE	**€ 53.487,95**	**€ 3.098.898,67**	**€ 925.050,48**	**€1.217.876,08**	**€ 5.295.313,18**

VISTO il piano finanziario dei pagamenti adottato ai sensi dell'art. 6, commi 10,11 e 12 del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni nella L. n. 135/2012;

RILEVATO l'adempimento degli obblighi di pubblicità di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul capitolo 3523 "Altri interventi per il sostegno degli Enti del Terzo Settore." P.G. 1 - Missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 24.2 "Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni" CDR Centro di responsabilità 19 "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie" — Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni del terzo settore", per l'anno finanziario 2025.

DECRETA

Articolo 1

1. Per le ragioni indicate in premessa, è autorizzato il pagamento - a valere sull' impegno n. 5573 assunto con il D.D. n. 267 del 4 novembre 2025 registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 21 novembre 2025, al n. 242 - della somma complessiva di euro **5.295.313,18** (cinquemilionidue-centonovantacinquemilatrecentotredici/18) per contributi relativi all'annualità 2023, di cui euro 53.487,95 (cinquantatremilaquattrocentottantasette/95) in favore della Rete A.V.I..S. con sede in Viale Enrico Forlanini 23 – 20134 Milano – CF 80099690150, come tramite delle organizzazioni aderenti indicate negli Allegati 1 e 2 del presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, mediante accreditamento sul conto corrente bancario intestato alla medesima e individuato con il seguente codice IBAN: IT49N0200801601000100736058; euro 3.098.898,67 (tremilioninovantottomilaottocentonovantotto/67) in favore della Rete A.N.P.A.S. con sede in Via Pio Fedi 46/48 – 50142 Firenze - CF 01435670482, come tramite delle organizzazioni aderenti indicate negli Allegati 1 e 2 del presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, mediante accreditamento sul conto corrente bancario intestato alla medesima e individuato con il seguente codice IBAN: IT 40W 03069 09606 100000001884; euro 925.050,48 (novecentoven-ticinquemilacinquanta/48) in favore della Rete associativa Confederazione Nazionale Misericordie

d'Italia con sede in Via dello Steccuto 38/40 – 50141 Firenze - CF 80006790481, come tramite delle organizzazioni aderenti indicate negli Allegati 1 e 2 del presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, mediante accreditamento sul conto corrente bancario intestato alla medesima e individuato con il seguente codice IBAN: IT 81R0623002848000035947650; euro 1.217.876,08 (unmilioneduecentodiciassettemilaottocentosettantasei/08) in favore della Rete associativa CRI con sede in Via Bernardino Ramazzini 31 - 00151 - CF 13669721006, come tramite delle organizzazioni aderenti indicate negli Allegati 1 e 2 del presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, mediante accreditamento sul conto corrente bancario intestato alla medesima e individuato con il seguente codice IBAN: IT 26W06230 03204000030620062.

Articolo 2

2. Il predetto onere grava sul capitolo di spesa 3523, "Altri interventi per il sostegno degli Enti del Terzo Settore" - PG 1 - Missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" – Programma 24.2 "Terzo settore (Associazionismo, Volontariato, Onlus e Formazioni Sociali), e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni" CDR Centro di responsabilità 19 "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie"— Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni del terzo settore", per l'anno finanziario 2025.

Il presente decreto sarà trasmesso all'UCB per i controlli di competenza.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Alessandro Lombardi

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".



Firmato digitalmente da
LOMBARDI ALESSANDRO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI